

Copia

4

16 Febbraio 1915

Onorev° Sig Presidente
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
R o m a

=====

Facendo seguito a mia lettera II Cte, e per precisare meglio la domanda della Società Ferrovie Elettriche Liguri, in data 5 Dicembre pp, mi permetto di richiamare la benevola attenzione della S V Onorev: su quanto segue:

Come già ho avuto l'onore di esporre, la Società da me presieduta dispone di capitale proprio sufficiente, col quale iniziare e proseguire per alcun tempo i lavori di costruzione della Ferrovia: il che ci pone in condizione di non dover richiedere anticipi a cotesto spett Istituto se non trascorso un certo tempo, facile a determinarsi.

Dato, infatti, che, per mancanza della dimostrazione dei mezzi finanziari per parte della Società, non è ancora stato stipulato da noi il contratto di concessione - già autorizzata dal Consiglio dei Ministri - ed, in conseguenza, non è ancora stato presentato all'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il progetto esecutivo, non appare probabile che i lavori possano essere iniziati prima di otto mesi circa, nell'ipotesi più favorevole, e nella previsione che il Governo - come non è da dubitare - solleciti il disbrigo delle pratiche che dipendono dai vari uffici governativi.

In questa ipotesi, che, cioè, i lavori comincino in Ottobre, e dato che questi primi lavori saranno eseguiti con mezzi nostri, risulta evidente che noi non avremo bisogno dei primi anticipi sui Certificati di avanzamento, che avremo così creati - anticipi, d'altronde, di Lire 80.000 o 90.000 al mese - se non nei primi mesi del 1916.

; A questa restrizione di non incominciare l'operazione se non nel 1916, qualora essa possa facilitare le intese con cotesto spett Istituto e rendere possibile l'operazione, noi c'impegniamo formalmente fin d'ora; così come c'impegniamo a sospendere le richieste - ove l'Istituto